

Ecco alcuni spunti per visitare la natura del Lazio. Solo un assaggio di ciò che offrono le 79 aree protette della nostra regione...

SCOPRI TUTTI I PARCHI E LE RISERVE DEL LAZIO SUL SITO WWW.PARCHILAZIO.IT

LA DUCHESSA, IL MORRONE E IL MUROLUNGO

37 Riserva Naturale Montagne della Duchessa

Non sono i personaggi di una trama shakespeariana, ma i toponimi di un remoto e coinvolgente angolo dell'Appennino laziale, ai confini con l'Abruzzo. La tappa più significativa di questa riserva naturale è il piccolo e suggestivo lago della Duchessa, l'unico di origine glaciale nel Lazio, situato a 1.788 m di quota, tra le cime maestose dei monti Morrone e Murolungo. Di grande importanza la fauna presente: aquile reali, grifoni, lupi, cervi e caprioli. Negli ultimi anni è inoltre assidua la frequentazione dell'orso bruno marsicano.

DA NON PERDERE!

Il centro di Borgorose (con una interessante produzione di birra artigianale).

La necropoli di tombe a tumulo a Montariolo di Corvaro (Borgorose): testimonianza dell'antica popolazione degli Equicoli.

Il borgo di Cartore, unico abitato rurale all'interno della Riserva.



I CANYON DEGLI ETRUSCHI

17 Parco Marturanum

Le ripide e strette valli scavate nel tufo dai torrenti segnano come cicatrici il territorio del Parco Marturanum: sono le forre di Barbarano, veri e propri canyon caratterizzati da un alto tasso di umidità e da una rigogliosa vegetazione di noccioli, pioppi, salici, ontani, carpini, felci e muschi nel sottobosco.

DA NON PERDERE!

La vasta necropoli etrusca di S. Giuliano, con una grande quantità di tombe di vari tipi: "a tumulo", "a semidato", "a camera" e "a fossa", tra cui segnaliamo la monumentale tomba della Regina e la tomba del Cervo.

Ottima la carne bovina, prevalentemente di razza maremmana, allevata allo stato brado.



I MONTI DELLE ORCHIDEE

19 Parco dei Monti Aurunci

Gli Aurunci, vere montagne con vista mare, custodiscono un patrimonio botanico, floristico in particolare, di eccezionale valore. Oltre 50 sono le specie di orchidee selvatiche rinvenute nel parco, con fioritura prevalente tra aprile e giugno, tra le quali alcune autentiche rarità. Le orchidee sono piante per appassionati, ma i Monti Aurunci appassioneranno proprio tutti! Provate l'itinerario che conduce alla Chiesa di san Michele, incastonata nella roccia, e al Monte Redentore, sovrastante il Golfo di Gaeta: splendidi i panorami tra mari e montagne.

DA NON PERDERE!

I numerosi fenomeni carsici che caratterizzano queste montagne calcaree: doline come "Fossa Juanna" (Nord-Ovest di Monte Petrella), e grotte come la suggestiva Grotta dei Serini (Esperia).

Tra le numerose produzioni agro-alimentari tipiche: la zuppa di ciccheria (a Campidimele) e l'oliva Itrana.



LA SCOPERTA DELLE ACQUE RIBOLLENTI

13 Monumento Naturale della Caldara di Manziana
Parco Naturale di Bracciano-Martignano

Già gli Etruschi coglievano il carattere sacro dell'area in cui si trova la Caldara di Manziana, considerandola un punto di contatto col mondo degli inferi. Si tratta in realtà di un fenomeno tardo-vulcanico in cui le acque termominerali di un piccolo lago sono rese "ribollenti" da emissioni di gas solforosi provenienti dal sottosuolo. Intorno, un fondovalle acquitrinoso costituito di fanghi solfurei biancastri, circondato a sua volta da un affascinante bosco di betulle, specie "nordica", la cui presenza nella zona rimane tuttora un mistero. L'atmosfera quasi lunare dell'area, insieme alle sue particolarità geologiche e botaniche, renderanno questa visita alla Caldara di Manziana ben diversa dalla solita scoperta dell'acqua calda!

DA NON PERDERE!

Il centro storico di Bracciano, con il castello Orsini-Odescalchi, la collegiata di S. Stefano, le chiese di S. Maria Novella e della Madonna del Riposo.

Birdwatching sui due laghi di Bracciano e Martignano in cui sono presenti svassi, cormorani, folaghe, aironi e molte altre specie di avifauna.



IL CUORE LATINO

14 Parco dei Castelli Romani

Se c'è una terra dove batte il cuore latino, allora certamente si tratta dei Colli Albani, più comunemente chiamati "Castelli Romani". Qui si trovavano i maggiori centri della Lega Latina, le città più importanti del Latium Vetus, prima nemiche, poi alleate di Roma: Albalonga, Tusculum, Veitiae, Aricia, Lanuvio. Tra le testimonianze più suggestive, consigliamo le rovine dell'antica Tusculum, da cui si gode una spettacolare vista sui Colli Albani e su Roma.

DA NON PERDERE!

Le Ville Tuscolane presenti nell'area dei comuni di Frascati e Monte Porzio Catone fra le quali spiccano Villa Aldobrandini e Villa Torlonia.

L'eno-gastronomia locale, nota in tutta Italia: il vino dei Castelli, la porchetta di Aricia, il pane di Genzano e di Lariano, e molto altro da scoprire.

MONTAGNE DOLCI COME LE CILIEGIE

21 Parco dei Monti Lucretili

Non soltanto le abbondanti produzioni di ciliegie, o "cerasa", rendono dolci i Monti Lucretili: questi rilievi arrotondati della Sabina, alle porte di Roma, consentono agevoli escursioni attraverso solenni faggete, borghi medievali ben conservati (per esempio San Polo dei Cavalieri) o, talvolta, ruderi abbandonati (come Castiglione). La natura carsica del territorio riserva scorci spettacolari come il Prato di Monte Genaro, un pianoro lungo oltre 1 km circondato dalle vette e dalle foreste.

DA NON PERDERE!

La Villa di Orazio, a Licenza, dove il poeta amava soggiornare. Conserva i muri perimetrali e i frammenti dei mosaici pavimentali; altri reperti sono esposti presso il Museo Oraziano a Licenza.

Il pregiato olio di Oliva "Sabina" D.O.P.



MONTERANO: LA CITTÀ ABBANDONATA

44 Riserva Naturale Monterano

Una fortificazione medioevale arroccata su uno sperone di tufo, in seguito ampliata e abbellita su progetto del Bernini per farne un lussuoso palazzo ducale, con la facciata che ospita la monumentale fontana a forma di scogliera, su cui troneggia la statua di un leone, sempre del Bernini, nell'atto di sollevare una roccia da cui sgorgava l'acqua... intorno un intero villaggio, con case, chiese e campanili, un acquedotto ad arcate, e persino un convento. Ma senza persone: Monterano raggiunge importanza e ricchezza per poi decadere in pochi anni, sino ad essere abbandonata dall'uomo nel XVIII secolo, e riconquistata dalla natura, da piante e animali, in un'atmosfera carica di mistero e poesia.

DA NON PERDERE!

La solfatara di Monterano, con risalita di acque termominerali ricche di bromo, zolfo e iodio.

Il "Riario dei Butteri", appuntamento folkloristico ed enogastronomico in cui i butteri esibiscono le loro attività più tipiche (Canale Monterano, a maggio).



LAGO EN PLEIN AIR

32 Riserva Naturale del Lago di Vico

Un'affascinante riserva naturale che tutela una biodiversità ricca e rara e offre, allo stesso tempo, ottime possibilità per gli amanti delle attività en plein air, come il birdwatching, le escursioni a piedi e in canoa. Per cominciare consigliamo una piacevole e suggestiva camminata: partendo dalla faggeta del Fondo delle Tavole si sale al Monte Venere, fino al Pozzo del Diavolo, una enorme cavità naturale, unica grotta vulcanica del Lazio.

DA NON PERDERE!

Una visita al centro storico di Caprarola e all'imponente ed elegante Palazzo Farnese, disegnato dal Sangallo e dal Vignola.

Per gli amanti del birdwatching, l'eccezionale danza nuziale dello svasso maggiore, nella stagione riproduttiva.

LA "CATTEDRALE" DI PIETRA E IL TEMPIO DI GIOVE

20 Parco dei Monti Ausoni e Lago di Fondi

Nel Parco dei Monti Ausoni e Lago di Fondi troviamo significative testimonianze di tipo geologico e archeologico. In località Campo Soriano, situata tra Terracina e Sonnino, si può visitare un altipiano carsico su cui svettano imponenti monoliti naturali di roccia calcarea, tra i quali la cosiddetta "Rava di S. Domenico" o "Cattedrale", alta circa 15 m. L'intera area è ricca di fenomeni carsici di grande interesse, come doline e inghiottitoi, grotte e pozzi. A pochi chilometri, su Monte S. Angelo, sorgono le rovine di una Acropoli di epoca pre-romana, con il maestoso santuario "Tempio di Giove Anxur", dal quale si ha uno splendido colpo d'occhio su Terracina e sul tratto di costa che va dal Circeo a Gaeta.

DA NON PERDERE!

Un'escursione guidata al Lago di Fondi e al laghetto degli Affieri.

L'eno-gastronomia locale, in particolare il rinomato Moscato di Terracina DOC e la salsiccia al coriandolo di Monte San Biagio.



INTO THE WILD

22 Parco dei Monti Simbruini

Orso bruno marsicano, lupo e aquila reale, gatto selvatico, capriolo e falco pellegrino abitano queste montagne ancora integre e selvagge. Pendici ricoperte da maestose faggete e, in quota, la flora tipica dell'alta montagna. Numerosi i percorsi per gli escursionisti. Fra i tanti consigliamo il sentiero natura delle Quattro Grotte - a Filetino - o il percorso che da Camera Nuova conduce a Cerasolo, attraverso lo stupendo pianoro carsico di Campo-secco.

DA NON PERDERE!

Il monastero di Santa Scolastica e il Sacro Speco a Subiaco, dove ebbe origine l'Ordine Benedettino.

Cervara di Roma, con la Scalinata degli Artisti e le numerose sculture e opere d'arte di cui è cosparso il borgo.

SASSI COME PAROLE...

47 Riserva Naturale Selva del Lamone

L'estremo Nord del Lazio custodisce notevoli sorprese per gli appassionati di geologia. Presso la Selva del Lamone in particolare, si trova una zona densa di scenografici ammassi lavici. Tra questi spiccano: la "Rosa Crepante" - un cratere imbutiforme con diametro di 60 m che assomiglia a un vero e proprio anfiteatro di lava; l'affioramento lavico di Voltamacine - ripido dirupo di rocce ricoperte di licheni bianchi, che donano all'intera area un candore abbagliante. In pochi altri luoghi le rocce sono in grado di sorprendervi e raccontarci la storia della terra come fanno qui.

DA NON PERDERE!

Il centro storico di Farnese, abbarbicato su una rupe tufacea, con la Rocca, il Museo Civico Vonwiller, il Palazzo Chigi-Ceccarini e le numerose chiese.

25 Parco di Veio

AMICHE MAI!

Veio, città etrusca che raggiunse il suo massimo splendore nel VI secolo a.C., ebbe il suo destino inevitabilmente segnato dalla vicinanza con Roma, di cui fu a lungo rivale. Nel 396 a.C., dopo un assedio lungo 10 anni, proprio Roma la espugnò e distrusse. L'area archeologica di Veio è cosparsa di affascinanti testimonianze di quella ricca città, tra le quali spiccano il santuario del Portonaccio, dove fu rinvenuta la straordinaria statua di Apollo in terracotta (Museo di Villa Giulia); la necropoli dove si trova la Tomba delle Anatre; e Ponte Sodo, che è a dire il vero una galleria lunga 76 metri, e non un ponte, in parte naturale in parte scavata dagli etruschi. Il Parco di Veio, oltre alle emergenze archeologiche, custodisce un patrimonio paesaggistico e naturalistico di immenso valore che si estende per quasi 15.000 ettari a nord di Roma, tra le consolarie Cassia e Flaminia.

DA NON PERDERE!

Il santuario della Madonna del Sorbo, con la sua vista sulle valli del Sorbo e le forre scavate dal fiume Cremera.



LE FATTORIE EDUCATIVE NEI PARCHI DEL LAZIO

In queste fattorie il mondo dell'agricoltura sostenibile incontra quello dell'educazione ambientale: fare il pane, l'olio, il miele e il formaggio, condurre un orto o fare il compost sono solo alcune delle attività proposte. Per organizzare campi scuola, giornate formative e laboratori ci si può rivolgere direttamente alle strutture.

LE FATTORIE EDUCATIVE NATURA IN CAMPO

- Fattoria Collevale**
Riserva Naturale Monte Casoli di Bomarzo
Loc. Collevale snc - 10020 Bomarzo (VT)
Tel. e fax 0761 924016
www.collevale.it - www.sorgentesociale.it
- Fattoria Parco degli Aceri**
Parco Naturale dei Monti Simbruini
Contrada Legli snc, 00028 Subiaco (RM)
Tel. 0774 822916
www.parcodelgiaceri.it - www.sorgentesociale.it
- Fattoria educativa "La Sonnina"**
Monumento Naturale La Selva
Via Colle Mufano, 19 - 00030 Genzano (RM)
Tel. e fax 06 95570012
www.fattorialasonnina.org - www.sorgentesociale.it

LE ALTRE FATTORIE EDUCATIVE

- Fattoria Casolare 311**
Parco Naturale di Veio
Via Santi Martiri, 12 - 00060 Formello (RM)
Tel. 06 9084255
www.comunediformello.it/www.parcodiveio.it
- Fattoria didattica del Farfa**
Monumento Naturale Gole del Farfa
Strada delle mole snc - 02040 Mompeo (RI)
Tel e fax 0765 469037
www.fiumefarfa.eu
- Agriturismo Fattoria didattica "Le Case Marcioglie"**
versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise
Via Pietracquara, 61 - 03046 San Donato Val di Comino (FR)
www.lecasemarcioglie.com

RE.SI.NA. LA RETE DEI MUSEI NATURALISTICI DEL LAZIO

I musei naturalistici del Lazio, con i loro allestimenti suggestivi, le proposte didattiche e gli eventi divulgativi, sono uno strumento prezioso per la comprensione e l'interpretazione della natura intorno a noi.

- Museo Civico "A. Klitsche De La Grange" di Allumiere**
P.zza della Repubblica, 29 - Allumiere (Rm)
Tel. 0766 967793 - http://digilander.libero.it/museoallumiere/museo.htm
- Museo Civico di Zoologia di Roma**
Via U. Aldrovandi, 18 - Roma - Tel. 06 67109270 - www.museodizooologia.it
- Museo Naturalistico dei Monti Prenestini**
Piazza A. Frezza, 6 - Capranica Prenestina (Rm)
Tel. 06 9584126 - www.comunedicapranica.it
- Museo del Fiore**
Località Casale Giardino, Torre Alfina - Acquapendente (Vt)
Tel. 800 411834 - 0763 7309224 - www.museodelfiore.it
- Museo del Fiume**
Via Mazzini, 4 - Nazzano (Rm) - Tel. 0765 332002 - www.museodelfiume.com
- Museo del Mare e della Costa "Marcello Zei"**
Piazza Verbania - Sabaudia (Lt)
Tel. 0773 511340 - www.comune.sabaudia.lazio.it
- Museo della Migrazione ed Osservatorio Ornitologico**
Località "Il semaforo", Via Olivi - Ventotene (LT)
Tel. 0771 85275 - www.comune.ventotene.lt.it
- Museo Geofisico**
Via dell'Osservatorio, 42 - Rocca di Papa (Rm)
Tel. 06 9496230 - http://museoecodipapa.ingv.it
- Museo Geopaleontologico Arditò Desio**
Piazza della Torre, 11 - Rocca di Cave (Rm)
Tel. 06 9589048 - www.museogeopaleontologico.it
- Museo Naturalistico del Monte Soratte**
Piazza Cavalieri Caccia, 10 - Sant'Oreste (Rm)
Tel. 0761 578437 - www.museiresina.it
- Museo della Riserva Naturale Lago di Posta Fibreno**
Piazza Cesare Battisti - 03030 Posta Fibreno (FR)
Tel. e fax 0776 888021 - www.parchilazio.it/postafibreno
- Museo Geologico di San Donato Val di Comino**
Via Roma, 3 - San Donato Val di Comino (FR)
Tel. 0776 508701 - www.comune.sandonatovaldicomino.fr.it
- Museo Naturalistico di Lubriano**
Piazza Col di Lana, 12 - 01020 Lubriano (VT)
Tel. 0761 1762002 - http://www.museolubriano.com
- Museo Naturalistico Etnografico Marturanum-Barbarano Romano**
Viale IV Novembre s.n.c. - Barbarano Romano (VT)
Tel. 347 0667436 - www.museo.marturanum.eu
- Antiquarium comunale di Nettuno**
Forte Sangallo - Via Gramsci, 5 - Nettuno (Rm)
Tel. 06 9807114 - www.comune.nettuno.roma.it/comune.php
- Museo delle piante di Trevi nel Lazio**
Via Padre Emilio Germani - Trevi nel Lazio (FR)
Tel. 0775 527663 - www.simbruini.it
- Museo Preistorico di Pofi**
Via San Giorgio - Pofi (Fr) - Tel. 0775 380380
www.museopreistoricodipofi.it
- Centro dell'Orso di Campoli**
Piazza Umberto I - Campoli Appennino (Fr)
Tel. 0863 91131 - www.parcobruzzo.it

Oltre ai musei della rete RE.Si.Na, sono presenti nel Lazio altre strutture espositive di tipo naturalistico scientifico, tra cui...

